

Il programma nazionale per le linee-guida

E. Bollero

Direttore Generale, Azienda Ospedaliera Universitaria, Policlinico Tor Vergata, Roma

Le linee-guida non rappresentano una novità. Esse sono state presenti nel nostro Paese come oggetto di dibattito e come strumento di razionalizzazione dell'assistenza in diverse esperienze nel corso degli ultimi vent'anni.

Tali esperienze hanno avuto alterne fortune, nella maggior parte dei casi lasciando alle proprie spalle qualche risultato sul piano culturale, per definizione poco tangibile, e scarso impatto pratico in termini di concreto miglioramento delle reali modalità di organizzazione ed erogazione dell'assistenza clinica.

Le linee-guida vanno considerate non quali direttive che ciascun singolo operatore è vincolato ad applicare ai singoli pazienti, ma fonte di indicatori attraverso i quali le prestazioni di team di operatori e di servizi potranno essere valutate rispetto alla qualità medico-tecnica dell'assistenza fornita. Così intese non ledono l'autonomia professionale del singolo medico, ma ribadiscono nel contempo le responsabilità nei confronti del sistema all'interno del quale opera e degli utenti dei servizi.

Elaborare linee-guida significa definire quali debbano essere le prestazioni più appropriate per specifiche categorie di pazienti.

Il problema di garantire un approccio multidisciplinare nella produzione di linee-guida è cruciale, dal momento che gruppi monodisciplinari di esperti corrono il rischio di incorrere in quel tipo di conflitto di interessi, in cui ci si imbatte ogni qual volta professionisti sono chiamati a decidere da soli sull'opportunità di impiegare le tecnologie di cui essi stessi sono utilizzatori e sostenitori.

Gli aspetti giudicati rilevanti al fine di determinare la qualità scientifica e l'attendibilità di una linea-guida sono i seguenti:

- che la linea-guida sia basata su una revisione sistematica della letteratura scientifica pertinente, come garanzia che tutte le informazioni rilevanti siano state davvero prese in considerazione nella fase di elaborazione;
- che le informazioni scientifiche considerate siano state interpretate da gruppi multidisciplinari di esperti;
- che la diversa qualità delle informazioni scientifiche disponibili sia stata esplicitamente considerata;
- che vengano esplicitati i benefici e gli effetti negativi attesi dagli interventi raccomandati.